

Direzione: INTERVENTI URGENTI SISMA AGOSTO 2016

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. S00339 **del** 28/06/2019

Proposta n. 11264 **del** 26/06/2019

Oggetto:

O.C.D.P.C. 394/2016: Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 - Completamento del servizio di ripristino del sito di Vallicelle, frazione di Terracina, in comune di Accumoli, al fine della riconsegna del sito al Comune di Accumoli, previa selezione delle macerie e dei rifiuti compreso il loro smaltimento presso impianti autorizzati ed il recupero della frazione inerte da reimpiegare nelle attività di realizzazione delle infrastrutture e delle opere previste a supporto delle popolazioni colpite dal sisma. Liquidazione quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, comprensivo della rata di saldo al netto delle ritenute, ex art. 30 c.5-bis del D.Lgs. 50/2016, a favore della Società SEIPA Srl CIG [763715078C].

Oggetto: O.C.D.P.C. 394/2016: Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 - Completamento del servizio di ripristino del sito di Vallicelle, frazione di Terracina, in comune di Accumoli, al fine della riconsegna del sito al Comune di Accumoli, previa selezione delle macerie e dei rifiuti compreso il loro smaltimento presso impianti autorizzati ed il recupero della frazione inerte da reimpiegare nelle attività di realizzazione delle infrastrutture e delle opere previste a supporto delle popolazioni colpite dal sisma. Liquidazione quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.lgs. 50/2016, comprensivo della rata di saldo al netto delle ritenute, ex art. 30 c.5-bis del D.Lgs. 50/2016, a favore della Società SEIPA Srl CIG [763715078C].

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

(Decreto N. T00179 del 08.09.2016 pubblicato sul BURL n. 74 del 15.09.2016)

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante *Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;

VISTE:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, concernente *Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile*;
- la Legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, concernente *Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: *Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato* e del 30 aprile 2015 concernente: *Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*;

CONSIDERATO l'eccezionale evento sismico del 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico *de quo*, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 concernente *Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*, ed in particolare:

- l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

VISTA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 391 del 1° settembre 2016 concernente *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*, ed in particolare l'articolo 3, relativo alle disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici;

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'O.C.D.P.C. n. 388/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

VISTA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 394 del 19 settembre 2016 concernente *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*, ed in particolare l'articolo 312, relativo alle ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici;

VISTA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 399 del 10 ottobre 2016 concernente *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*, ed in particolare l'articolo 5, relativo ad ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici;

VISTA la nota del Capo del Dipartimento Protezione Civile nazionale prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 contenente le indicazioni relative alle tipologie delle spese, assentibili ai fini del rimborso, ai sensi dell'O.D.C.P.C. n. 388/2016;

VISTA la nota del Capo del Dipartimento Protezione Civile nazionale prot. n. UC/TERAG16/0064447 del 23/11/2016 contenente le indicazioni relative alle ulteriori tipologie delle spese, assentibili ai fini del rimborso, ai sensi dell'O.D.C.P.C. n. 388/2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 ottobre 2016 n. 399 *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016* ed in particolare l'art. 5, comma 1 che dispone che "al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l'allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all'articolo 5 dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016";

VISTO inoltre l'art. 7 della citata OCDPC n. 399/2016 che dispone che "alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall'esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse

finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017 con la quale è stato prorogato di ulteriori 180 giorni lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche Umbria e Abruzzo, nonché agli eccezionali fenomeni meteorologici della seconda decade del mese di gennaio 2017;

VISTA la Determinazione n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell’elaborato “Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli”;

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante “Approvazione dell’elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell’art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall’articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45”;

CONSIDERATO che si è provveduto immediatamente al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza dei centri abitati alla demolizione dei fabbricati lesionati e che impediscono il transito di persone e mezzi anche ai fini della rimozione delle macerie e successiva ricostruzione;

CONSIDERATO che in località Retrosi si è provveduto all’esecuzione di demolizioni di fabbricati su disposizioni ordinatorie del Comune di Amatrice e secondo le necessità evidenziate dal COI unificato di Amatrice, al fine dell’eliminazione di condizioni di pericolo lungo la SP20;

CONSIDERATO che di conseguenza è stato necessario provvedere sia alle attività di separazione dei rifiuti e delle macerie al fine del recupero delle frazioni omogenee ed al loro trasporto agli impianti di destino e/o di recupero;

VISTO l’art. 16 sexies della L. 3 agosto 2017, n. 123 concernente “Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l’efficacia delle attività di protezione civile”, con il quale, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, è prorogato fino al 28 febbraio 2018;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 04 gennaio 2018 n. 495 concernente “Attuazione dell’articolo 16-sexies, comma 3, decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”, che assegna alle Regioni interessate dagli eventi sismici le somme necessarie agli oneri derivanti dalla raccolta, dal trasporto, dal recupero e dallo smaltimento dei rifiuti, in attuazione di quanto previsto dall’art. 16-sexies, L. 123/2016;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 con la quale è stato prorogato di ulteriori 180 giorni lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche Umbria e Abruzzo, nonché agli eccezionali fenomeni meteorologici della seconda decade del mese di gennaio 2017;

VISTO l’art. 1 della L. 24 luglio 2018, n. 89 concernente "Ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori della Regione Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016", con il quale lo stato di emergenza, prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2018;

VISTO l’art. 1 comma 988 della Legge, 30/12/2018 n. 145 concernente " Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2019;

VISTA la Determinazione n. G12034 del 27/09/2018, con la quale è stato affidato, ai sensi dell’art. 63, comma 2 lettere b) e c) del d.lgs. 50/2016, il servizio di completamento del ripristino del sito di Vallicelle,

frazione di Terracino, in comune di Accumoli, al fine della riconsegna del sito al Comune di Accumoli, previa selezione delle macerie e dei rifiuti compreso il loro smaltimento presso impianti autorizzati ed il recupero della frazione inerte da reimpiegare nelle attività di realizzazione delle infrastrutture e delle opere previste a supporto delle popolazioni colpite dal sisma, all'impresa SEIPA s.r.l., che è la sola attualmente in possesso in situ di impianto mobile autorizzato per le lavorazioni richieste, C.F. e P.I. 05753661007 per un importo contrattuale pari a € 400.000,00, di cui € 2.500,00 per oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza, oltre IVA, calcolato a misura sul prezzo indicato in premessa, pari ad €/ton 16,00 comprensivo di smaltimento e/o recupero dei rifiuti separati;

VISTO il contratto CIG [763715078C], sottoscritto digitalmente in data 5 dicembre 2018 e repertoriato al Reg. Cron. n° 22452 del 21 febbraio 2019 dell'importo complessivo di € 400.000,00, di cui € 2.500,00 per oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza, oltre IVA come per legge;

RAVVISATA l'esigenza e l'urgenza di concludere le lavorazioni residue di selezione delle macerie e dei rifiuti compreso il loro smaltimento presso impianti autorizzati ed il recupero della frazione inerte da reimpiegare nelle attività di realizzazione delle infrastrutture e delle opere previste a supporto delle popolazioni colpite dal sisma, presso il sito di Vallicelle, frazione di Terracino, in comune di Accumoli, al fine della riconsegna del sito al Comune di Accumoli nelle condizioni ex ante attività;

VISTA la Determinazione n. G02866 del 13/03/2019 con la quale si è determinato di proseguire il rapporto contrattuale con l'impresa SEIPA srl, affidataria del servizio con determinazione n. G12034 del 27/09/2018, affidandole, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 art. 106 comma 12, e nei limiti del quinto d'obbligo, la conclusione delle lavorazioni residue di selezione delle macerie e dei rifiuti compreso il loro smaltimento presso impianti autorizzati ed il recupero della frazione inerte da reimpiegare nelle attività di realizzazione delle infrastrutture e delle opere previste a supporto delle popolazioni colpite dal sisma, presso il sito di Vallicelle, frazione di Terracino, in comune di Accumoli, per un importo nei limiti del quinto d'obbligo, pari a complessivi € 80.000,00, di cui € 500,00 per oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza, oltre IVA, calcolato a misura con un prezzo di €/ton 16,00, comprensivo di smaltimento e/o recupero dei rifiuti separati;

VISTA la Determinazione n. G08383 del 19/06/2019 con la quale si è proceduto ad approvare la contabilità relativa al la contabilità relativa all'estensione del quinto d'obbligo del Contratto CIG [763715078C], affidato con Determinazione n. G02866 del 13/03/2019 che l'Impresa ha firmato senza riserve nell'importo totale di € 80.000,00 = oltre IVA e con la quale si autorizza la liquidazione di complessivi € 79.600,00 = oltre IVA, ad esclusione delle ritenute, in favore dell'Impresa l'Impresa SEIPA S.r.l. S.r.l. con sede in Via di Porta Medaglia 131, Roma - P.IVA 05753661007;

VISTO il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) – Prot. INAIL_15496247 con validità fino al 09/07/2019 dal quale l'impresa SEIPA SRL, risulta regolare nei confronti di INPS, e INAIL;

VISTO altresì l'articolo 9 del Contratto tra la Regione Lazio e l'impresa SEIPA SRL, nel quale il Prestatore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del Contratto, e vengono indicati gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010, BANCA POPOLARE DI MILANO – IBAN IT30H0558421901000000015162;

VISTA la fattura elettronica n. V001160 del 20/06/2019 emessa dalla SEIPA srl, con sede in Roma in via di Porta Medaglia n. 131, P.I. 05753661007, relativa all'estensione del quinto d'obbligo del servizio per il completamento del ripristino del sito di Vallicelle, frazione di Terracino, in comune di Accumoli CIG 763715078C, per un importo pari a € 79.600,00 oltre IVA 22% pari ad € 15.512,00;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" – mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo

le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;

- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni – e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

CONSIDERATO altresì che per il versamento dell'IVA di cui alla fattura n. V001160 del 20/06/2019 emessa dalla SEIPA srl, tra le modalità elencate dal suddetto articolo 4, comma 1, trova applicazione la lettera a) per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti Pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 "Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell'IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633" ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell'imposta in parola, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: "620E", denominato "IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972";

CONSIDERATO che le spese relative al servizio per il completamento del ripristino del sito di Vallicelle, frazione di Terracina, in comune di Accumoli rientrano tra le tipologie di spesa ammissibili al fine del rimborso sulla contabilità speciale;

RITENUTO quindi necessario procedere alla liquidazione della fattura elettronica n. V001160 del 20/06/2019 emessa dalla SEIPA srl, con sede in Roma in via di Porta Medaglia n. 131, P.I. 05753661007, relativa all'estensione del quinto d'obbligo del servizio per il completamento del ripristino del sito di Vallicelle, frazione di Terracina, in comune di Accumoli CIG 763715078C, per un importo pari a € 79.600,00 oltre IVA 22% pari ad € 15.512,00;

RITENUTO di versare all'Erario la somma complessiva € 15.512,00 quale IVA sulla fattura n. V001160 del 20/06/2019 emessa dalla SEIPA srl, secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la liquidazione della fattura elettronica n. V001160 del 20/06/2019 emessa dalla SEIPA srl, con sede in Roma in via di Porta Medaglia n. 131, P.I. 05753661007, relativa all'estensione del quinto d'obbligo del servizio per il completamento del ripristino del sito di Vallicelle, frazione di Terracina, in comune di Accumoli CIG 763715078C, per un importo pari a € 79.600,00 oltre IVA 22% pari ad € 15.512,00;
2. di accreditare l'importo complessivo di € 79.600,00 quale somma dovuta per la fattura n. V001160 del 20/06/2019 emessa dalla SEIPA srl sul conto corrente bancario presso la BANCA POPOLARE DI MILANO – IBAN IT30H0558421901000000015162;
3. di versare all'Erario la somma complessiva di € 15.512,00 quale IVA sulla fattura n. V001160 del 20/06/2019, secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle

Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore delegato
ing. Wanda d'Ercole
(F.to digitalmente)